

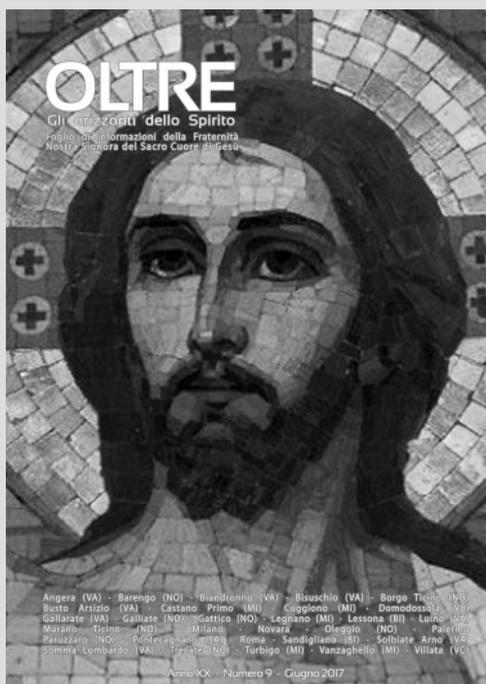
OLTRE

Gli orizzonti dello Spirito

Foglio di informazioni della Fraternità
Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù

Angera (VA) · Barengo (NO) · Biandronno (VA) · Bisuschio (VA) · Borgo Ticino (NO)
Busto Arsizio (VA) · Castano Primo (MI) · Cuggiono (MI) · Domodossola (VB)
Gallarate (VA) · Galliate (NO) · Gattico (NO) · Legnano (MI) · Lessona (BI) · Luino (VA)
Marano Ticino (NO) · Milano · Novara · Oleggio (NO) · Palermo
Paruzzaro (NO) · Pontecagnano (SA) · Roma · Sandigliano (BI) · Solbiate Arno (VA)
Somma Lombardo (VA) · Trecate (NO) · Turbigo (MI) · Vanzaghello (MI) · Villata (VC)

Anno XX - Numero 9 - Giugno 2017



OLTRE

Gli orizzonti dello Spirito

Questo foglio di informazione che hai tra le mani è stampato in proprio e ha come unico fine quello dell'Evangelizzazione.

È diffuso gratuitamente e gratuitamente spedito a chiunque ne faccia richiesta.

La sua realizzazione comporta però delle spese, così come la spedizione postale.

Se desideri contribuire alla copertura dei costi puoi farlo inviando un'offerta tramite bonifico bancario sul conto corrente:

Banca Prossima

IBAN IT15 X033 5901 6001 0000 0005723 intestato a "Associazione Nostra Signora del Sacro Cuore".

Nella causale scrivere in stampatello "OFFERTA PER OLTRE".

Grazie e... sempre LODE!

MINISTERO DI INTERCESSIONE E DI ASCOLTO

Se desideri chiedere preghiera per te o per persone o situazioni particolari, i responsabili dei gruppi di intercessione sono a tua disposizione a questi numeri:

OLEGGIO

Francesca 338-3139118
Carlo 334-6522778
Vanna 333-2676498
Gemma 340-5336572
Franco 349-8654100
Elena 335-8307376
Umberto 338-6534586
Marisa 333-8714882
Anna 348-4143829
Renzo 338-2635704

ANGERA

Saveria 347-3086404
Katia 334-3385766

BISUSCHIO

Vincenzo 329-6152832

CASTANO PRIMO

Mimmo 338-3691615

CUGGIONO

Angela 340-4826493

GALLARATE

Maria Grazia 344-2616055
(ore pasti)

NOVARA

Lilly 349-6033784
Cristina 339-7449042
Daniela 334-2542073
Angelo Mercoledì
dopo l'incontro di preghiera

GALLIATE

Francesco 339-4268091

LESSONA

Piera 333-5873292

MARANO TICINO

Maria Carla 0321-97514

MILANO

Paola 393-6481680

PARUZZARO

Valentina 347-4734398

SOMMA LOMBARDO

Francesco 333-1144025

TURBIGO

Maurizio 377-1283907

Noi preghiamo per te e per i tuoi cari: tu prega per noi

INCONTRI DI PREGHIERA CARISMATICA DELLA FRATERNITÀ NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE DI GESÙ

SOLBIATE ARNO (VA)	Gruppo "Vieni e vedi" - Chiesa di San Maurizio, via della Chiesa, 1 (info: Gabriella 393-0818835 – Maria Grazia 344-2616055 (ore pasti) - mgrazia.c61@gmail.com)	LUNEDÌ ORE 17.45
ANGERA (VA)	Gruppo "Popolo della lode" - presso il Museo Archeologico di Angera, via Guglielmo Marconi, 2 (info: Saveria 347-3086404 – save.marino1967@libero.it – Katia 334-3385766)	LUNEDÌ ORE 20.30
LUINO (VA)	Gruppo "Il bello deve ancora venire" – Oratorio di San Pietro a Cantevria, frazione di Rancio Valcuvia (VA) (info: Mauro 334-8450213 - mauro@ilbellodeveancoravenire.net - www.ilbellodeveancoravenire.net)	LUNEDÌ ORE 20.45
TURBIGIO (MI)	Gruppo "Spirito Santo" - Chiesetta di via Plati, 7 (info: Maurizio 377-1283907 - omega3@email.it)	LUNEDÌ ORE 21.00
SANDIGLIANO (BI)	Cenacolo "Hesed" - Casa Gariazzo – Via Cesare Battisti, 3 (responsabile: Pieraugusto 348-2461614)	LUNEDÌ ORE 21.00
SOMMA LOMBARDO (VA)	Cenacolo "Monsignor Enrico Verjus" - Casa Marchi - Via Andrea Costa, 7 (info: Sara e Francesco 333-1144025)	LUNEDÌ ORE 21.00
GALLIATE (NO)	Gruppo "Nulla è impossibile a Dio" – chiesa di Sant'Antonio, viale Dante Alighieri, 18 (info: Francesco 339-4268091 - manzella58@gmail.com)	LUNEDÌ ORE 21.00
PALERMO	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - parrocchia di Santa Teresa, via Parlatore, 67 (info: Caterina 335-7624849 - scalicisalvatore@libero.it)	LUNEDÌ ORE 21.00
TRECATÉ (NO)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - chiesa del Gonfalone, via fratelli Russi (info: Luigi 349-1407288 - luigiosita@hotmail.it)	LUNEDÌ ORE 21.00
LESSONA (BI)	Gruppo "Dio è Amore" – Chiesa di San Lorenzo – Via 11 Febbraio (info: Piera 333-5873292)	LUNEDÌ ORE 21.00
PONTECAGNANO (SA)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa parrocchiale "SS. Corpo di Cristo", via Campania/piazza Risorgimento, 8 (responsabile: Sabatino 333-6574484)	MARTEDÌ ORE 20.00
MILANO	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" – Cappellina dell'oratorio Protocentenaro Parrocchia San Dionigi, Via Emilio De Martino, 2 – MM5 Cà Granda (info: Paola 393-6481680)	MARTEDÌ ORE 20.45
OLEGGIO (NO)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa parrocchiale SS. Pietro e Paolo - Piazza Bertotti, 1 (responsabile: Francesca 338-3139118 francesca@nostrasignoradelsacrocuore.it)	MARTEDÌ ORE 21.00
BORGO TICINO (NO)	Gruppo "L'annuncio dell'angelo" – Chiesa Beata Vergine Annunziata, fraz. Gagnago (info: Cornelia 388-1072627)	MERCOLEDÌ ORE 10.00
BIANDRONNO (VA)	Gruppo "Betania" - Chiesa SS. Erasmo e Teodoro - Via Borghi, 19 - Cassinetta di Biandronno (informazioni: Anna 328-8712639 - info@betanialive.it)	MERCOLEDÌ ORE 20.30
GALLARATE (VA)	Cenacolo "La Fonte" - Cappella Pio V - Via Vittorio Veneto, 1 (resp: Marina 339-7950198 - marinellabai@libero.it)	MERCOLEDÌ ORE 20.30
NOVARA 1	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" – Chiesa Sant' Antonio, corso Risorgimento, 98 (responsabile: Daniela 334-2542073 - daniela.giorla@fastwebnet.it)	MERCOLEDÌ ORE 21.00
CASTANO PRIMO (MI)	Gruppo "Gesù vive" - Chiesa di San Gerolamo, piazza Giuseppe Mazzini, 86 (info: Mimmo 338-3691615 - gesu.vive@libero.it)	MERCOLEDÌ ORE 21.00
MARANO TICINO (NO)	Gruppo "Madonna delle Grazie" - Parrocchia San Giovanni Battista (responsabili: Maria Carla 339-4514971 – Paola 347-1015513)	GIOVEDÌ ORE 15.45
GATTICO (NO)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa "SS. Cosma e Damiano", via don Balsari, 1 (info: Anna 333-7862986 - Miria 333-2230513 - miriaserafini@gmail.com)	GIOVEDÌ ORE 16.00 (inverno) GIOVEDÌ ORE 17.00 (estate)
BISUSCHIO (VA)	Gruppo "Gesù è in mezzo a noi" - Chiesa San Giuseppe, Via Giuseppe Garibaldi (responsabile: Vincenzo 329-6152832 - vincipitalode@gmail.com)	GIOVEDÌ ORE 20.30
DOMODOSSOLA (VB)	Gruppo "Dio è con noi" - Chiesa di Sant'Antonio (Cappuccina), sala dietro l'altare, via San Francesco (responsabili: Daniela 339-7701045 - Massimo 338-9020232 - danidigesu@gmail.com)	GIOVEDÌ ORE 20.30
GALLARATE (VA)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - chiesa di San Martino, via G.Puccini, 4 – Cassano Magnago (VA) (responsabile: Giusy 338-2725511 - randisi.giusy@libero.it)	GIOVEDÌ ORE 20.45
PARUZZARO (NO)	Gruppo "Gesù confido in Te" - Salone dell'Oratorio, via Roma - (info: Valentina 347-4734398)	GIOVEDÌ ORE 21.00
CUGGIONO (MI)	Gruppo "La Segullà di Dio" - Cappella Nostra Signora del Conforto - Via Badi, 4 (info: Renata 339-4469807 renata.temporiti@gmail.com - Angela 340-4826493)	GIOVEDÌ ORE 21.00
VILLATA (VC)	Gruppo "Madre della Divina Grazia" - Chiesa parrocchiale San Barnaba (estate) - Oratorio San Giovanni Bosco (inverno) (info: Lilly 349-6033784 - liliana.lorenzetti@virgilio.it)	GIOVEDÌ ORE 21.00
NOVARA 2	Gruppo "Shemà Israel" - Santuario Maria Ausiliatrice - Baluardo La Marmora, 14 (responsabile: Carlo 338-3929847 - alicarci69@alice.it / info: Paolo 342-5526382 - lodadio.pg@gmail.com)	VENERDÌ ORE 20.45 (vedere calendario)
VANZAGHELLO (MI)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa di San Rocco – via San Rocco, 1 (info: Rosa 328-6596990 - Milva 328-9281522 - milva.minerva@hotmail.it)	VENERDÌ ORE 21.00 (il primo venerdì del mese)
BARENGO (NO)	Gruppo "Lode al Padre" - Chiesa Madonna della neve – Via Cesare Battisti (responsabile: Rosangela 333-3738317)	SABATO ORE 14.30
BUSTO ARSIZIO (VA)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" – c/o PIME, via Lega Lombarda (info: Milva 328-9281522 - milva.minerva@hotmail.it)	SABATO ORE 15.45
ROMA	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Santuario Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, Piazza Navona/Corso del Rinascimento, 23 (info: Luciano 340-7019504 - luciano.fraternitagrupporoma@gmail.com)	SABATO ORE 16.00
LEGNANO (MI)	Gruppo "Cuore Sacro di Gesù e Maria" - Chiesa Santa Teresa, piazza Monte Grappa, 2 (resp: Daniel 340-8470915)	DOMENICA ORE 16.00

I EDIZIONE DEL SEMINARIO PER L'EFFUSIONE DELLO SPIRITO SANTO

ROMA 22 GENNAIO - 9 APRILE 2017

Domenica 9 aprile 2017 si è conclusa la I edizione del Seminario per l'Effusione dello Spirito Santo, organizzata da Padre Giuseppe Galliano e dalla *Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù*, che ha sede a Roma.

Se fossi un pittore dipingerei, su tela, le immense steppe della Russia per indicare il cammino di chilometri per raggiungere il Santuario di Nostra Signora del Sacro Cuore da parte di tanti effusionandi (risiedenti fuori Roma) e di tanti fratelli della Fraternità provenienti da varie zone d'Italia (Pontecagnano, Palermo, Oleggio, Novara, ecc.) per aiutarci in questa avventura col Signore. Cammino spesso ostacolato dal blocco della circolazione a Roma per domeniche ecologiche, per maratona, manifestazioni, ecc.

Se fossi un musicista comporrei una sinfonia per trasmettere l'alternanza di emozioni dalle più pacate (quasi un sussurro) per un'incredulità mista a paura iniziale, alle più ardenti e passionali di chi crede che con Gesù tutto è possibile.

Inizialmente gli effusionandi erano 110, poi i vari ostacoli, innalzati da Roma stessa, e la lontananza da Roma di molti di loro, hanno ridotto il numero a 80.



Il corso di Effusione non consiste nell'imparare qualcosa di nuovo sullo Spirito Santo, ma a confermare il messaggio di Gesù già dentro di noi. Per questa ragione fa emergere e guarisce ciò che non va e accresce quanto c'è di buono. Così diventiamo servizio per i fratelli sull'esempio di Gesù.

I vari incontri sono stati caratterizzati da momenti iniziali di preghiera di Lode che dovremmo fare ogni giorno, perché raccomandata in tutta la Scrittura (2 Samuele 6, 12-15). Dio non ha bisogno della nostra lode, ma dimora nelle lodi e ci invita a ringraziare, per rendere magnifica la nostra vita, per accogliere le sue benedizioni che continuamente ci elargisce.

Alla preghiera seguiva la catechesi-condivisione perché come dice S. Paolo, "...è piaciuto a Dio di salvare quelli che credono mediante la follia della predicazione, ..." (1 Corinzi 1, 21).

Alle catechesi seguivano momenti di preghiera: sulle singole persone, su tutta la Comunità e Mistagogie.

Padre Giuseppe Galliano m. s. c., assistente spirituale della Fraternità, ci conduceva passo dopo passo ad approfondire varie tematiche, veicolate dallo Spirito Santo e seguite da segni di guarigione, liberazione e benedizione, proprio come ai tempi di Gesù.

La catechesi sul carisma del canto in lingue, (uno dei nove carismi di base) ci ha permesso di capire come lo Spirito Santo possa intercedere per i nostri bisogni. Dio ci dà ristoro, riposo spirituale. Il canto in lingue terremota le nostre prigioni, è il fuoco del Battesimo dello Spirito.

Ogni carisma (canto in lingue, profezia, sapienza, guarigione, discernimento degli spiriti, interpretazione delle lingue, scienza, prodigi) serve per il servizio alla comunità, non per uso personale.

Lo Spirito Santo ci dona la forza per aiutare gli altri, ci abilita a liberare, a spezzare le catene per sostenere i fratelli che incontriamo per riconoscersi figli di Dio e non schiavi.

Molto rilevanti sono state la catechesi e la mistagogia dell'Albero genealogico. Attraverso la preghiera il Signore è venuto a sanare situazioni di non amore che, di generazione in generazione, determinano malattie, dipendenze e problemi ricorrenti verso i quali non si riesce a trovare soluzione umana.

Francesca Ferazza, venuta appositamente dalla Fraternità di Oleggio, ci ha introdotto nel carisma di profezia e conoscenza. La profezia edifica, consola ed esorta, non deve giudicare, accusare o mortificare, altrimenti è una falsa profezia. Con la parola di conoscenza lo Spirito rivela quanto sta operando, in termini di guarigioni, liberazioni e grazie, in mezzo all'assemblea durante una preghiera di guarigione.

La Catechesi sulla Gratitude ci ha introdotto alla fede adulta, alla preghiera di ringraziamento, perché il Signore precede i nostri bisogni, in quanto ci ama per le nostre necessità e non per i nostri meriti. S. Paolo nella lettera ai Tessalonicesi mette in risalto la volontà di Dio: "In ogni cosa rendete Grazie; questa è infatti la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi". (1 Tessalonicesi 5, 18).

Toccante è stata la mistagogia sulla gratitudine. All'inizio si sentivano solo alcune voci (quelle della Fraternità) con il Grazie Gesù, poiché la maggioranza degli effusionandi sussurrava. Poi in un crescendo, come nelle più celebri sinfonie, il Grazie Gesù è diventato un'esplosione di suoni e di emozioni.

La preghiera di Effusione, per coloro che sono stati coinvolti, è stata un'immersione alla sorgente di vita per risvegliare i carismi che il Signore aveva già donato il giorno del Battesimo. È stata l'ascesa dell'aquilotto che spicca il volo per vedere le cose secondo la mentalità di Dio e che aiuterà altri aquilotti ad usare le proprie ali.

Grazie Gesù!

Mariaelena

EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

Novara, 17 Febbraio 2017

Si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: "Signore, tu lavi i piedi a me?". Rispose Gesù: "Quello che io faccio, tu ora non lo capisci, ma lo capirai dopo". Gli disse Simon Pietro: "Non mi laverai mai i piedi!". Gli rispose Gesù: "Se non ti laverò, non avrai parte con me". Gli disse Simon Pietro: "Signore, non solo i piedi, ma anche le mani e il capo!". Soggiunse Gesù: "Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto mondo; e voi siete mondi, ma non tutti". Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: "Non tutti siete mondi". Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: "Sapete ciò che vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi. In verità, in verità vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un apostolo è più grande di chi lo ha mandato. Sapendo queste cose, sarete beati se le metterete in pratica. Non parlo di tutti voi; io conosco quelli che ho scelto; ma si deve adempiere la Scrittura: Colui che mangia il pane con me, ha levato contro di me il suo calcagno. Ve lo dico fin d'ora, prima che accada, perché, quando sarà avvenuto, crediate che lo Sono. In verità, in verità vi dico: Chi accoglie colui che io manderò, accoglie me; chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato".

L'Amore non si gonfia

Questa sera facciamo memoria dell'evento di Pittsburgh, durante il quale alcuni giovani universitari, fra i quali Patty Gallagher Mansfield, che abbiamo conosciuto, non si immaginavano di diventare famosi in tutto il mondo. Non hanno fatto altro che credere che la Pentecoste potesse rinnovarsi, hanno creduto che lo Spirito Santo non fosse un evento del passato, come tanti sostengono. Alcuni pensano che il canto in lingue, i miracoli fossero solo per la prima Chiesa, perché, ora, secondo loro, la Chiesa è consolidata. Questo non è vero: stiamo, in realtà, diventando una minoranza e il fervore di tanti si è raffreddato.

Per diventare grandi carismatici, c'è una via, che stiamo esaminando in questo anno. San Paolo ci esorta ad aspirare ai carismi più grandi. Gesù stesso ci ha detto, in Giovanni 14, 12: "Chi crede in me, compirà le opere che io compio e ne farà di più grandi." Ogni discepolo supera il maestro.

San Paolo ci indica la strada per arrivare a diventare grandi carismatici: la via dell'Amore, quello divino che non corrisponde né a quello della religione e neppure a quello commercializzato nel mondo.

Ci sono 15 attributi dell'Amore: sette positivi, per dire ciò che l'Amore è, e otto negativi, per dire quello che l'Amore non è. Abbiamo visto, nei mesi scorsi, che l'Amore è magnanimo, benigno, non si vanta, non è invidioso. L'invidia è la sofferenza per il bene altrui, mentre l'Amore è proprio di coloro che amano ogni persona che incontrano, e sono contenti del suo bene.

Questa sera esaminiamo la frase: "L'Amore non si gonfia."

Abbiamo letto il passo dell'idropico, che è l'immagine dei farisei e dei dottori della legge. Quando ci saziamo, ci gonfiamo e ci convinciamo di essere nel giusto, perché rispettiamo la legge: in questo caso, invece, siamo fuori dalla grazia di Dio. Il Papa dice che essere Cristiani non significa seguire un codice, i comandamenti, ma incontrare una la Persona, Gesù, e seguirla lì, dove ci porta. Quando si entra in un ruolo, ci si gonfia. L'Amore va oltre il ruolo che dà potere. Adesso, stiamo assistendo a un Papato, che vive il ruolo, come un dono, un servizio e ci mostra che l'Amore non si identifica in un ruolo, anche se ha un ruolo.

Il passo di riferimento, per capire che l'Amore non si gonfia, è quello della "Lavanda dei piedi", che viene analizzato nella scheda e che viene letto solo il Giovedì Santo. "La lavanda

dei piedi", però, è essenziale per imitare Cristo.

Nel Vangelo di Matteo, Marco e Luca troviamo il racconto dell'Ultima Cena, dove Gesù dice: "Fate questo in memoria di me!" Così, quando andiamo a Messa la domenica, ci sembra di aver fatto la nostra parte. La Messa, però, ha un doppio significato. Nel Vangelo di Giovanni, infatti, non è raccontata l'Ultima Cena, ma "La lavanda dei piedi." Se, dopo aver partecipato alla Messa, non ci apriamo al servizio, applichiamo solo in parte il messaggio di Gesù.

☒ Si alzò da tavola.

Seguire Gesù è sconvolgente, perché infrange le regole minime di galateo. La lavanda dei piedi era, di norma, eseguita dagli schiavi, dalle donne o dai bambini: categorie sociali non considerate. Gesù, il Maestro, nel pieno del successo, osannato dalle folle, a metà della cena, si alza e...

☒ Depose il mantello.

Gesù indossava una veste preziosa, tanto che non è stata strappata. Sopra portava un mantello, che identificava il ruolo. Per entrare in comunione, l'Amore toglie la divisa, propria dei ruoli (medico, soldato, sacerdote...), per incontrare l'altro nella nudità, nella povertà.

☒ Si cinse di asciugatoio/grembiule.

Il grembiule dovrebbe essere l'unico paramento del prete, mentre tutti, ai novelli sacerdoti, regalano casule ricamate, calici preziosi...

Gesù indossa il grembiule e

☒ Incominciò a lavare i piedi e ad asciugarli.

L'Amore non si ferma alle buone intenzioni, ma le mette in pratica. Pietro non vuole lasciarsi lavare i piedi, ma Gesù gli risponde:

☒ Ciò che faccio, lo comprenderai in seguito.

Questa è una frase importantissima, perché noi siamo nel post-illuminismo e vogliamo comprendere, prima di agire. L'Amore è un fidarsi al buio, al di là di quello che possiamo capire. Il Vangelo di domenica prossima va al di là di ogni comprensione umana: parla dell'Amore per i nemici, di pazienza, di perdono incondizionato... Concetti che stridono nella nostra mente. Nella nostra vita, comprendiamo certe realtà, dopo, con "il senno di poi". Comprendiamo certi eventi, quando sono già accaduti e, se facciamo un cammino nello

LETTURE

Genesi 11, 1-9

Salmo 33 (32)

VANGELO

Giovanni 13, 4-20

Spirito, capiamo anche il bene che ne è derivato. Dovremmo convincerci che tutto quello che accade, nell'ottica divina, è un bene. Dovremmo partire, guardando questo bene, anche se non lo comprendiamo. Pietro non comprende, infatti Gesù gli dice che comprenderà in seguito. Dovremmo imparare a smettere di fare le cose, solo se le capiamo. A volte, bisogna fidarsi. L'Amore, in fondo, è una scommessa al buio.

☒ Non mi laverai i piedi... Se non ti lavo, non avrai parte con me.

Non è importante solo servire, ma anche lasciarsi servire. Questo non significa usare gli altri, come accade nel potere, ma coinvolgerli nel servizio che è la grande benedizione, che abbiamo. Se vogliamo bene a una persona, dobbiamo insegnarle a servire. "Se uno mi serve, il Padre lo onorerà." Giovanni 12, 26. Quando cominceremo a fare qualche cosa per gli altri, saremo, forse, delusi, perché saranno tradite le nostre aspettative, questo perché siamo portati a guardare le persone, partendo da noi stessi, e pensando che l'altro abbia le nostre stesse intenzioni. L'altro, però, è un altro universo: ha le sue ferite, le sue debolezze, le sue povertà e si comporta diversamente da noi. Anche se rimaniamo delusi, non dobbiamo cedere alla tentazione di fermarci, anche se, purtroppo, a volte, il trauma, la ferita ci bloccano e noi ci chiudiamo. Per questo, Gesù dice: "Effatà! Apriti!". Dobbiamo continuare a credere nell'Amore, nell'altro e coinvolgerlo, anche se ci ha delusi.

Dobbiamo dare sempre un'altra possibilità perché l'Amore scommette ogni giorno. Giuda, scelto da Gesù, lo tradisce ma, fino all'ultimo, Egli cerca di salvarlo. Solo se Cristo vive in noi, possiamo comportarci come lui. Questo ci sembra assurdo ma, se ci comportiamo in questo modo, diamo all'altro possibilità di salvezza, di Amore. Il segreto è compiere un'azione, guardando a Gesù. Per vivere, dobbiamo fare come l'equilibrista,

che cammina sul filo, guardando avanti: se guarda in basso, cade. Dobbiamo imparare a danzare nella tempesta. Quando Gesù invita Pietro ad avvicinarsi, Egli guarda Gesù e riesce a camminare sulle acque; quando inizia a guardare in basso, affonda. Così è la nostra vita. Sentiamo dire spesso: -Dopo tutto quello che mi ha fatto...?- Se guarderemo a Gesù, continueremo a compiere il bene, rendendoci conto che tutto torna e viene purificato.

Anche Gesù aveva un Albero Genealogico e ha preso su di sé il peccato del mondo. Chi ci dice che non stiamo prendendo su di noi il peccato della nostra generazione? Forse siamo l'anello, che sta chiudendo le varie situazioni del nostro Albero Genealogico e diventiamo la benedizione della nostra famiglia, come lo sono stati Giuseppe, l'Ebreo, Giacobbe, Abramo, i Santi. Santa Teresa di Lisieux, sopportando le suore del convento, è diventata l'Amore, ha vissuto le quindici perle dell'Amore e rimane viva, ancora oggi. Se vogliamo restare vivi ed essere testimoni per sempre, siamo chiamati a portare l'Amore in ogni situazione.

Se coinvolgiamo una persona nel servizio, le arrechiamo un grande bene: il bene più grande è farsi aiutare, coinvolgere gli altri nella nostra vita. Servendo Gesù, che vive nell'altro, si porta grande benedizione nella nostra famiglia, nella Chiesa, nel mondo.

☒ Quando ebbe lavato i piedi, riprese il mantello, si rimise a sedere e disse...

Gesù inizia a parlare con parole che hanno un retroterra di unzione. Se serviamo gli altri, la nostra parola acquista unzione. Le preghiere dei Santi partivano dall'Amore, le loro parole erano unte e avevano una forza che non hanno quando le ripetiamo noi.

☒ Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono.

Da un maestro si impara e noi dobbiamo imparare da Gesù.

☒ Vi ho dato un esempio, affinché anche voi facciate, come io ho fatto a voi.

Non c'è solo la Messa, ma anche il servizio: questo è il messaggio di Gesù.

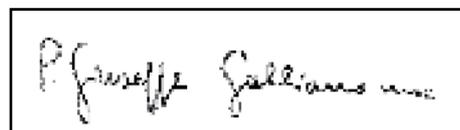
☒ Se capite queste cose, siete BEATI / FELICI, se le metterete in pratica.

Questa è la felicità, che il mondo non può dare. Crediamo che in una vincita, in una crociera... ci sia la felicità: in realtà, si realizza uno star bene, ma la felicità piena viene data solo da Gesù, quando ci comportiamo come lui. Nel Vangelo di Giovanni, ci sono solo due Beatitudini. Quando, in un Vangelo, ci sono due espressioni identiche, fra loro, sono collegate. La prima Beatitudine è questa del capire e del mettere in pratica. La seconda Beatitudine si trova nell'episodio di Tommaso: "Beati quelli che, pur non avendo visto, crederanno." Giovanni 20, 29. Servendo, si entra nella felicità.

Il versetto seguente riguarda l'accoglienza.

☒ Chi accoglie colui che avrà mandato, accoglie me. Chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato.

Dio non è più da cercare, ma da accogliere in chi ci serve. Noi diventiamo Dio, quando ci mettiamo a servizio degli altri. Gesù si trova nelle persone che incontriamo e che serviamo. Così, il Padre, che neppure gli Universi possono contenere, viene ad abitare dentro di noi trasformandoci in Chiesa, Tabernacolo ambulante. La gente corre, dove c'è un Santo, perché lì c'è la Presenza di Gesù e del Padre Eterno. Quando ci mettiamo a servizio degli altri, Dio viene nel nostro cuore. AMEN!



DOMENICA 23 LUGLIO, ORE 9:00
il gruppo "Il popolo della lode" di Angera
organizza un
RITIRO a CARAVATE (VA)
presso il Santuario di Santa Maria del Sasso
via San Paolo della croce 1,
con catechesi e preghiera del cuore guidata da Padre
Giuseppe Galliano msc,
a seguire alle ore 15.00
**EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE
CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI**
celebrata da padre Giuseppe Galliano msc
e animata dalla Fraternità Nostra Signora
del Sacro Cuore di Gesù
Possibilità di pranzare sul posto **solo su prenotazione**
(Costo 20€. I posti sono limitati: prenotare entro il
15 luglio) oppure al sacco.
Servizio baby sitting gratuito dal mattino
per bambini dai 2 anni in su.
Info e prenotazioni: Saveria 347-3086404
save.marino1967@libero.it

FIGLI DI UNA NUOVA ALLEANZA

Novara, chiesa di S. Antonio, 26 febbraio 2017

Catechesi di Giusy Randisi al XXIII seminario della Fraternità per l'effusione dello Spirito Santo

“Mi hai chiamato per nome, mi hai donato la vita, creatore del mondo, Dio di eterna bontà. Tu sei il mio Signore, il mio unico bene, la mia anima esulta per te.

Quanto a me e alla mia casa serviremo il Nome tuo, la tua voce o Signore ascolteremo. Quanto a me e alla mia casa serviremo il Nome tuo, ed il cuore volgeremo a te Signor, per l'eternità.

Mi hai donato il tuo spirito, hai guarito il mio cuore, salvatore potente, mi hai plasmato per te. Di te solo parlerò, Dio d'amore e di pace, la mia anima esulta per te.

Quanto a me e alla mia casa serviremo il Nome tuo, la tua voce o Signore ascolteremo. Quanto a me e alla mia casa serviremo il Nome tuo, ed il cuore volgeremo a te Signor, per l'eternità, per l'eternità, per l'eternità. Noi serviremo te, per l'eternità.”

Lode! Lode! Gloria al Signore! Voglio ringraziare il Coro, perché questo è un canto, che ho richiesto, perché Gesù è grande e, dal giorno che mi ha chiamata, ho deciso di dire il mio “Sì” e definitivamente per l'Eternità. Voglio ringraziare e benedire il Signore per questa opportunità e per questa giornata. Da quando mi è stato rivolto l'invito, ho pensato a che cosa poter condividere con voi. Ho fatto una carrellata di questi anni vissuti con la Fraternità e da quando Gesù mi ha chiamata a questo cammino di lode, per decidere che cosa fosse stato bello condividere o mettere in discussione con voi. Ho pensato, e lo Spirito Santo lo ha confermato più volte, di parlare dell'Alleanza di Gesù con il suo popolo e con ciascuno di noi e, passando attraverso il cammino dell'Alleanza, parlare di un grande tema, che, a volte, è un po' difficile, astioso e anche un po' nascosto: il peccato.

Voglio ringraziare e benedire il Signore per questa intuizione e voglio condividere con voi il fatto che è stato proprio un parto questa riflessione, sulla quale ho lavorato fino a questa notte. Il lavoro è stato complesso, ma sono certa che lo Spirito Santo arriverà e toccherà i nostri cuori. Poiché il tema è un po' difficile, faremo un intermezzo con un canto, che sarà la presentazione del passo evangelico, che commenteremo. La prima Alleanza citata nell'Antico Testamento si legge in Genesi 15, 17-18: “Quando, tramontato il sole, si era fatto buio fitto, ecco un forno fumante e una fiaccola ardente passarono in mezzo agli animali divisi.” È l'Alleanza iniziale che Dio ha stretto con Abram. Genesi 17, 3-5: “Subito Abram si prostrò con il viso a terra e Dio parlò con lui: «Eccomi: la mia alleanza è con te e sarai padre di una moltitudine di popoli. Non ti chiamerai più Abram ma ti chiamerai Abraham, perché padre di una moltitudine di popoli ti renderò.” Dio invita Abramo ad assumere la paternità di una moltitudine di nazioni. Alla base di questa Alleanza



c'era il rispetto della legge, che arriva al suo culmine con i Dieci Comandamenti. Esodo 20, 1-27 contiene il codice normativo per stare in alleanza con Dio. A questo punto subentra il peccato, che, all'epoca, era l'inosservanza della legge. La legge ha avuto una funzione e un periodo ed è stata data per mezzo di Mosè: è stata la base dell'Antica Alleanza.

Con l'arrivo di Gesù, l'Antica Alleanza viene superata e c'è la Nuova, che ha come base la grazia, l'Amore gratuito, donato da Gesù. Ebrei 8, 10-13: “Dopo quei giorni, dice il Signore: porrò le mie leggi nella loro mente e le imprimerò nei loro cuori; sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. Né alcuno avrà più da istruire il suo concittadino, né alcuno il proprio fratello, dicendo: Conosci il Signore! Tutti infatti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande di loro Perché io perdonerò le loro iniquità e non mi ricorderò più dei loro peccati. Dicendo però alleanza nuova, Dio ha dichiarato antiquata la prima; ora, ciò che diventa antico e invecchia, è prossimo a sparire.” Vediamo la differenza, che c'è fra il vecchio e il nuovo: lo spartiacque è Gesù. Gesù ci dona la grazia e, attraverso il suo Amore, ci ha già perdonato. A volte, questo è difficile da pensare, però non deve essere un alibi: una volta incontrata la grazia, la misericordia, la salvezza, tutto cambia, tutto si trasforma. Grazia riceviamo, grazia doniamo. Alla base della Nuova Alleanza, Gesù ci fa un regalo magnifico: le Beatitudini.

“Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati gli afflitti,
perché saranno consolati.
Beati i miti,
perché erediteranno la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per causa della giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno
e, mentendo, diranno
ogni sorta di male contro di voi per causa mia.

Le Beatitudini sono il motore di cambiamento della nostra vita. Leggendole e rileggendole, possiamo trasformare la nostra vita e rinnovare la nostra lode a Cristo. Nel corso della sua predicazione, Gesù non era interessato ai peccati degli uomini, ma guardava a ciò che, in quel momento, la persona gli chiedeva. Quando Gesù inizia la sua predicazione, sconvolge quello che fino allora era certezza per gli Ebrei: l'osservanza della legge. Gesù sta con persone di malaffare, guarisce di sabato, va contro la casta, rischiando, più volte, di essere lapidato e ammazzato. Ascoltiamo adesso il canto: "Il cieco di Siloe", che ci conduce a seguire la seconda parte della condivisione.

*"Io ci vedo, vedo il mondo, quanto l'ho sognato!
Vedo il cielo, il grano biondo, vedo i fiori e il prato.
Vedo i volti della gente che mi passa accanto.
Non gli avevo dato niente, lui mi ha dato tanto.*

*M'ha detto solamente di bagnarmi alla fontana
e ha messo un po' di fango sul mio viso.
Ad ogni passo mi sembrava più lontano,
ma nella mente avevo il Paradiso.
Ho teso le mie mani e l'acqua mi ha lavato
è stato proprio allora che ho gridato.*

*La prima cosa che ho veduto è stata quella luce,
che prepotente è entrata nei miei occhi;
le immagini hanno preso il posto di rumori e suoni
e dopo sono caduto sui ginocchi.
Quell'uomo mi ha sorriso e poi si è allontanato,
sia gloria a Lui perché m'ha liberato."*

Questo canto è stato ispirato dal passo di Giovanni 9, 1-41, che è il passo del "Cieco nato". Gesù, al termine del capitolo precedente, era sfuggito a una lapidazione: era entrato nel tempio, aveva trasgredito la legge, e, per non essere lapidato, è fuggito dal tempio e ha incontrato le persone bisognose, quelle giudicate "impure" dalla casta religiosa. Incontra il cieco dalla nascita e guarda i suoi bisogni. Gesù era considerato trasgressore, perché non rispettava i Comandamenti della legge ebraica. Gesù guarda i bisogni del cieco e, nello stesso tempo, viene interrogato dai suoi discepoli, che gli chiedono: "Maestro, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché naccesse cieco?" Giovanni 9, 2.

DOMENICA 9 LUGLIO

*la Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù
organizza un*

RITIRO a PALERMO

presso il Centro Bonocore, via Evangelista Di Blasi, 100

Ore 9:00 - Preghiera di lode

Ore 11:00 - Catechesi e preghiera del cuore

Ore 16:00 - Eucaristia con preghiera di guarigione

Info e prenotazioni:

Caterina 335-7624849 - scalicisalvatore@libero.it

Da qui ho iniziato una carrellata di quella che è stata l'evoluzione del senso del peccato nel corso dei secoli. Sono andata a cercare il significato di peccato:

• in Latino, il significato di peccato è: ceppo ai piedi o laccio legato ai piedi;

• in Greco, vuol dire: fallire il bersaglio o sbagliare strada.

Questi significati dimostrano come il peccato possa essere di intralcio al nostro cammino di santità, di ricerca del Dio Vivo. 6 In origine, esistono il Dio buono e il Dio cattivo. Il Dio buono dava cose buone. Il Dio cattivo mandava malattie, morte, perché giudicava non buona l'opera dei figli. Siracide 11, 14: "Bene e male, vita e morte, povertà e ricchezza, tutto proviene dal Signore." Giobbe 2, 10: "Se da Dio accettiamo il bene, perché non dovremo accettare il male?" In quel periodo, venivano attribuiti a Dio il bene e il male; in base al comportamento degli uomini, Dio premiava o castigava. Più avanti c'è stata una nuova rilettura, dove Dio era solo buono e chi sbagliava era l'uomo: si riscattava Dio e si incolpava l'uomo. Subentra l'idea del castigo: Dio punisce, perché sbagliamo. Anche questa idea era inefficace e, nel corso dei secoli, viene trasformata.

Nel Talmud si legge: "Quando in una generazione ci sono i giusti, i giusti sono puniti per i peccati di quella generazione. Se non vi sono giusti, i bambini soffrono per i mali dell'epoca." Anche questo non reggeva. Troviamo un pensiero nuovo in Ezechiele 18, 20: "Colui che ha peccato e non altri deve morire: il figlio non sconta l'iniquità del padre, né il padre l'iniquità del figlio. Al giusto sarà accreditata la sua giustizia e al malvagio la sua malvagità." La cecità non era considerata un'infermità o una malattia, come le altre. Poiché impediva lo studio della legge, era ritenuta una maledizione di Dio. Da una parte vediamo il senso di peccato, che sorge dall'eterna domanda: -Perché esiste il male?- Se esiste il male è perché io ho peccato e questo è il castigo.

Dall'altra parte c'è la casta dei sacerdoti, che vivevano delle offerte che i fedeli portavano al tempio, come riparaione dei propri peccati. I sacerdoti rendevano talmente difficili le leggi da rispettare che persino le persone migliori commettevano peccati. Così i sacerdoti si arricchivano delle offerte di coloro che volevano riscattare i peccati. In Osea 4, 8, c'è la denuncia dei profeti contro la casta dei sacerdoti: "Essi si nutrono del peccato del mio popolo e sono avidi della sua iniquità." Questa è la situazione che Gesù trova, quando incontra il cieco, che guarisce. Gesù incontra il cieco, lo chiama, prende della terra e la impasta con la saliva, poi spalma il fango sugli occhi del cieco e lo invita a lavarsi nella piscina di Siloe.

Tutto questo avviene in giorno di sabato, il giorno del riposo, il giorno, nel quale Dio stesso si è fermato. Da questo episodio scaturisce la rabbia della casta. Gesù è andato contro la legge, non si è curato di ciò che era lecito o non lecito per la religione, ma ha guardato il bisogno dell'uomo. Gesù risponde: "Né lui, né i suoi genitori, ma affinché si manifestino in lui le opere di Dio." Giovanni 9, 3. Operando la guarigione del cieco, Gesù non fa altro che fare una rilettura del capitolo della Genesi, relativo alla Creazione. Nella Genesi c'è la creazione dell'uomo e della natura, che non è un rimpianto del Paradiso definitivamente perduto, ma è la profezia di un Paradiso da costruire.

L'armonia fra l'uomo e la donna, fra l'umanità e il creato,

che l'Autore della Genesi descrive, non è il rimpianto di qualche cosa che si è rotto irrimediabilmente per colpa dell'uomo, ma è la profezia di un mondo ancora da costruire. Romani 8, 19: "La creazione attende con impazienza la rivelazione dei figli di Dio." Gesù sottolinea che il Padre suo lavora e anch'egli ha da lavorare, perché la creazione non è terminata. Pensavo a come ciascuno di noi è partecipe di questa creazione, che è da portare avanti: la creazione ha un equilibrio perfetto e ciascuno di noi è chiamato a partecipare.

Questo mandato è molto bello: noi, coinvolgendo le persone, che sono fuori dal nostro cammino, possiamo contribuire a svolgere questo progetto da Dio iniziato. Questo può avvenire, attraverso la forza che lo Spirito Santo ci dà e che, ogni giorno, accompagna i nostri gesti, le nostre parole, le nostre azioni. Si comprende così meglio la spiegazione di Gesù: "... affinché si manifestino in lui le opere di Dio." Tante volte, ci siamo tirati indietro e non siamo stati partecipi della creazione: non abbiamo permesso a Gesù di manifestarsi attraverso le opere che ci chiede di fare.

Gesù esclude che le malattie o le disgrazie arrivino dal peccato. Gesù opera e vuole sradicare il pensiero presente nelle persone, perché non era la verità. Gesù si è incarnato per la nostra salvezza. Tutto il bene, che ha operato, ha scatenato sentimenti di avversità nella casta religiosa. Per la guarigione del cieco, Gesù attira ira e odio. Una delegazione scende dal tempio di Gerusalemme, per venire ad accusare Gesù, non solo perché ha operato la guarigione in giorno di sabato, ma ha fatto uno dei lavori proibiti in giorno di sabato. Gli Ebrei rispettavano e rispettavano nei minimi particolari la legge.

Nel giorno di sabato erano vietati 39 lavori, quei lavori, che erano serviti per la costruzione del tempio, suddivisi in altri lavori per un totale di 1.521 azioni proibite nel giorno di sabato. Tra queste, c'era l'impastare fango. Gesù è andato contro la legge. Quello che preoccupava di più la religione era il fatto che Gesù avesse aperto gli occhi al cieco. Il cieco non era più succube degli altri: era capace di riconoscere l'azione di Dio nella sua vita. Questo non piaceva ai Farisei. Gesù viene incolpato. I Farisei vogliono inculcare il dubbio e la paura nel popolo. Ai capi va bene che il popolo non veda, perché la gente deve rispettare solo quello che dicono loro.

Le persone, rispettose della legge, invece di essere felici, perché un cieco dalla nascita aveva riacquisito la vista, prendono questo uomo e lo portano dai farisei, perché ogni azione compiuta doveva essere approvata da loro. I Farisei, con l'inganno, cercano di far affermare al cieco che sarebbe stato meglio per lui rimanere cieco, piuttosto di essere stato guarito da un peccatore. Il cieco, felice per quello che gli è successo, risponde: "Se sia un peccatore, non lo so; una cosa so: prima ero cieco e ora ci vedo." Giovanni 9, 25. Lo sguardo del cieco è nuovo, perché ha visto quello che Dio ha operato. Visto che è fallito il tentativo di distogliere il cieco dalla sua guarigione, i Farisei chiamano i suoi genitori e cercano di fare ammettere loro che quella guarigione non era un evento positivo.

Il cieco stupisce e zittisce la casta, che ancora vuol sapere come Gesù gli ha aperto gli occhi: "...ora noi sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma se uno è timorato di Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta... Se costui non fosse da Dio, non avrebbe potuto fare nulla." Giovanni 9,

31.33. Il cieco guarito viene cacciato dal tempio. Coloro che accusano Gesù, pur consapevoli che questi segni potevano essere operati solo da Dio, negano. Gesù dice che non c'è alcun peccato, che noi possiamo commettere, che non possa essere perdonato. Quando si è offerto per noi, ha riscattato, attraverso il suo Sangue, ciascuno di noi.

C'è un unico peccato, che non sarà mai perdonato: a bestemmia contro lo Spirito Santo. La bestemmia contro lo Spirito Santo è rifiutare volontariamente, fino alla fine, l'opera di salvezza, che Dio vuole operare nel nostro cuore, nella nostra vita. Ho pensato a Pietro, che ha camminato con Gesù, lo ha ascoltato, ha visto i suoi segni e lo ha rinnegato (Matteo 26, 69-75). Subito dopo la Resurrezione, quando Gesù si manifesta agli apostoli, Pietro riconosce la grandezza di Gesù, si ravvede nel suo cuore e a Gesù che gli chiede: "Simone di Giovanni, mi vuoi bene?" risponde: "Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene." "Pasci le mie pecorelle!" Giovanni 21, 16. Questo è il mandato che Pietro ha ricevuto da Gesù, diventando il primo Papa. Ho pensato anche a Saulo, che perseguitava i Cristiani: andava in battaglia, uccideva, ma sulla via di Damasco riceve la chiamata di Gesù: "Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?" Atti 9, 14. Saulo diventa Paolo e accoglie la chiamata.

Mi piace leggere la dichiarazione d'Amore di Paolo al Padre, che troviamo in 2 Timoteo 4, 6-8: "Quanto a me, il mio sangue sta per essere sparso in libagione ed è giunto il momento di sciogliere le vele. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta solo la corona di giustizia che il Signore, giusto giudice, mi consegnerà in quel giorno; e non solo a me, ma anche a tutti coloro che attendono con amore la sua manifestazione." Ho pensato al "Buon ladrone", al "Figliol Prodigo", a Giuda, che non si è ravveduto e non ha accolto la misericordia del Signore. Gesù lo chiama "Amico" (Matteo 26, 46-50), ma Giuda si suicida (Matteo 27, 1-10).

Oggi, dobbiamo accogliere questo suggerimento: dobbiamo comprendere che l'offerta di Gesù non è stata vana, perché Lui ha già pagato per il nostro peccato. Accogliamo, ogni giorno, la grazia di Dio, perché vogliamo essere parte della creazione, essere portatrici e portatori di ringraziamento e lode per la grandezza di Dio, che ancora oggi ci chiama, urla, attraverso lo Spirito Santo, perché ci risvegliamo e iniziamo a camminare ed essere partecipi della creazione. In questo Vangelo del "Cieco nato" vediamo la richiesta di Gesù di accogliere la salvezza piena del Padre. L'effetto dell'incontro con Gesù, presentato come luce del mondo, non è solo luce, che illumina, può essere luce, che acceca.

Quanti sono a favore dell'uomo vengono illuminati. Quanti sono a favore della legge vengono accecati dalla luce, che non è luce di verità. Il ringraziamento a Dio per ciò che ha fatto e continua a compiere ci può dare forza nuova. Ringraziamo Dio e benediciamo la sua Presenza nella nostra vita, attraverso lo Spirito Santo. Il mezzo, che ci porta al ringraziamento pieno, è la lode, che nasce dal nostro cuore, come testimonianza. La lode fa della nostra vita un canto continuo a Dio, un canto, che nasce da dentro!

Giusy

PREGHIERA DEL CUORE

X ciclo - Introduzione al secondo incontro

Novara - 21 Novembre 2016

La volta scorsa abbiamo esaminato i fondamenti della Preghiera del Cuore, ora ho ritrovato una scheda preparata da Padre Antonio Gentili, che mi ha insegnato questa preghiera, in cui si spiega il parallelismo fra i sette chakra, le Beatitudini e i doni dello Spirito Santo. Io ve la presento aggiornata.

È importante che i punti di convergenza della nostra energia siano liberi per fare in modo che la nostra preghiera ci permetta di andare avanti.

Se i tubi del lavandino sono otturati, l'acqua non scorre, così accade a noi se sono otturati i punti del nostro corpo, dove sono presenti queste ruote, nelle quali scorre l'energia. La Preghiera del Cuore ci introduce nella verità, perché il mondo esterno è il mondo dell'illusione, dove possiamo illuderci di cambiare la nostra vita, ma questa non cambia. Questa muta nella misura in cui cambiamo la nostra vita interiore, in cui ci convertiamo.

Le varie religioni suggeriscono di cambiare il mondo esterno, per cambiare il nostro interno, ma non è così. Il mondo esterno è una proiezione di quello che siamo noi: per questo, è importante la Preghiera del Cuore ed è necessario entrare nel "silenzio" che, in ebraico, è composto da due consonanti, che significano "velo" e "spiritualità". Stare in silenzio, dunque, equivale a "mettere un velo sulla mente e ad aprirsi alla spiritualità".

Le Beatitudini sono il fondamento di tutto questo: se si vivono le prime sette si riceverà il dono di vivere l'ottava che, a volte, è incomprendibile e sembra un controsenso. Matteo 5, 11-12: "Beati voi, quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi, per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli."

La parola "Beati" è il termine che, al tempo di Gesù, veniva attribuito alle divinità. Noi possiamo essere appagati, contenti, ma felici... "beato" è un attributo per gli dei. Le Beatitudini costituiscono il primo messaggio che Gesù rivolge, di sua spontanea volontà, in cui dice di essere felici, come Dio.

Salmo 23, 6: "Felicità e grazia mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita e abiterò nella casa del Signore per lunghissimi anni."

Gesù proclama le Beatitudini nel Vangelo di Matteo. Matteo 28, 16-17: "Gli undici discepoli se ne andarono in Galilea sul monte, nel luogo indicato loro da Gesù. Al vederlo, lo adorarono." Gesù non appare a Gerusalemme che, per Matteo, è la città del potere e, dove c'è il potere, non c'è il divino. La stella cometa scompare, quando i Maghi arrivano a Gerusalemme, perché lì rimangono solo i segni del potere. Nel Vangelo di Giovanni, Gesù appare a Gerusalemme perché ogni evangelista segue la sua linea teologica. Il messaggio di Matteo è quello di diffidare del potere, in quanto identificarsi in un ruolo, fa perdere l'immagine del divino.

Il monte dove si sono recati gli Undici, per incontrare Gesù, è quello delle Beatitudini. L'evangelista ci dice che per fare esperienza del divino, per vedere Gesù è necessario andare sul Monte delle Beatitudini, ovvero vivere le Beatitudini. Nella misura in cui viviamo questa

felicità divina, noi facciamo esperienza di Dio. La prima Beatitudine è il fondamento del messaggio di Gesù: di solito è travisata, perché nessuno la vuole esercitare. Matteo 5, 3: "Beati i poveri in spirito, perché di essi è il Regno dei cieli." Dio vuole occuparsi di noi, vuole farci felici e, dunque, Gesù ci spiega come vivere il Paradiso su questa terra. Il Regno dei Cieli è una realtà guidata dallo Spirito, dove Dio ci guida direttamente, al di là di ogni legge: qui si realizza la pienezza della comunione con Dio.

La preoccupazione del re ebraico era quella di far felici i suoi sudditi, Dio vuole renderci felici, nella misura in cui rendiamo felici gli altri. "Poveri in spirito" significa "mossi dallo Spirito Santo". Rientrando in noi stessi, lo Spirito Santo, che è dentro di noi, ci dirà quello che dovremo fare nella pratica. Lo Spirito Santo ci dice quello che dobbiamo fare riguardo la condivisione. "Beati i poveri" non significa che dobbiamo diventare poveri, ma che i poveri sono felici, quando ci sono persone che condividono le loro ricchezze, abbassando il loro livello di vita, perché altri possano alzarlo. Dobbiamo condividere quello che abbiamo e quello che siamo. L'invito è quello al servizio anche se, a volte, si rimane delusi.

Da questa Beatitudine dipendono le altre perché, salvando gli altri, noi salviamo noi stessi. Le Beatitudini sono scritte anche nel nostro corpo.

La Beatitudine della condivisione si trova nel primo chakra, che è situato nel perineo, il muscolo che si trova fra l'ano e i genitali. Da questa zona del nostro corpo, noi espelliamo gli scarti biologici che, se non vengono espulsi, portano alla morte. Così è dal punto di vista spirituale: la Preghiera del Cuore è un prendere e lasciare con il respiro. La vita spirituale è un prendere e lasciare e, quando tratteniamo, moriamo.

• Il colore di questa ruota è il rosso.

• La pietra è il rubino.

• La traduzione a senso di questa Beatitudine è: "Sono felici coloro che, mossi dallo Spirito Santo, condividono le loro ricchezze con i poveri; entrano nella benedizione di Dio, che provvede alle loro necessità".

• L'affermazione è: "Sono felice di condividere i miei beni: è la ricchezza più grande."

• L'essere nella vita è: IO ESISTO. Capacità di prendere e lasciare ogni realtà creata.

Ripetendo l'affermazione, creiamo una sinapsi nel nostro cervello che ci convince di quanto affermiamo.

La seconda ruota si trova tre centimetri sotto l'ombelico.

• Il colore è l'arancione.

• La pietra è il corallo.

• La Beatitudine è Matteo 5, 5: "Beati i miti, perché erediteranno la terra". Alla lettera: Sono felici i non violenti: riceveranno una dignità da Dio.

• L'affermazione è: "Sono felice non reagendo: la mia dignità è in Dio".

• L'essere nella vita è: IO SENTO. Capacità di dare vita e gestire le emozioni.

La terza ruota si trova nel plesso solare, al centro del petto.

• Il colore è giallo.

- La pieta è l'ambra.
- La Beatitudine è Matteo 5, 6: "Beati quelli che hanno fame e sete di giustizia, perché saranno saziati". Alla lettera: "Sono felici quelli che hanno a cuore il bene altrui e si impegnano a compierlo oltre ogni merito: saranno saziati/ripagati".
- L'affermazione è: "Sono felice, perché cerco il Regno di Dio e la sua giustizia: tutto il resto mi viene posto dinanzi".
- L'essere nella vita è: IO POSSO. Capacità di elaborare la forza fisica, psichica e spirituale.

La quarta ruota fa da ponte fra le tre ruote inferiori e le tre superiori: è il cuore.

- Il colore è verde.
- La pietra è lo smeraldo.
- La Beatitudine è Matteo 5, 7: "Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia". Alla lettera: "Sono felici coloro che abitualmente aiutano le persone. Quando avranno bisogno, troveranno aiuto".
- L'affermazione è: "Sono felice di aiutare sempre gli altri. Avrò sempre qualcuno che aiuterà me".
- L'essere nella vita è: IO AMO. Capacità di amare ed essere amati: dono e accoglienza.

La quinta ruota si trova nella gola.

- Il colore è blu.
- La pietra è il turchese.
- La Beatitudine è Matteo 5, 4: "Beati gli afflitti, perché saranno consolati". Alla lettera: "Sono felici coloro che affrontano sofferenze, per toglierle agli altri; riceveranno Spirito Santo".
- L'affermazione è: "Sono felice di aiutare gli altri con la forza dello Spirito Santo."
- L'essere nella vita è: IO COMUNICO. Capacità di comunicare vita, attraverso la parola o il silenzio. Alimentazione come dono e gioia.

La sesta ruota è situata al centro della fronte, dove abbiamo l'occhio spirituale.

- Il colore è il viola.
- La pietra è il lapislazzuli.

- La Beatitudine è Matteo 5, 8: "Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio". Alla lettera: "Sono felici le persone trasparenti: fanno esperienza di Dio".
- L'affermazione è: "Sono felice di essere trasparente, limpido; mi permette di sperimentare Dio nel mio quotidiano".
- L'essere nella vita è: IO VEDO. Capacità di percepire le realtà dello Spirito e creare relazioni spirituali.

La settima ruota è situata alla sommità del capo.

- Il colore è bianco.
- La pietra è il diamante.
- La Beatitudine è Matteo 5, 9: "Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio". Alla lettera: "Sono felici coloro che si impegnano e costruiscono la felicità degli altri: sono i veri figli di Dio".
- L'affermazione è: "Sono felice nel far felici gli altri: è la prima qualità del mio essere figlio di Dio".
- L'essere nella vita è: IO SO. Capacità di attivare e vivere dinamiche di resurrezione.

Quando abbiamo realizzato le prime sette Beatitudini, Gesù ci avverte: Matteo 5, 10: "Beati i perseguitati a causa della giustizia, perché di essi è il Regno dei cieli". Alla lettera è: "Sono felici coloro che incontrano difficoltà a causa della loro fedeltà a questo programma (Vangelo): Dio si prende cura di loro".

L'affermazione è: "Sono felice nel vivere il Vangelo, malgrado le difficoltà. Dio è la mia forza e soluzione". Matteo 5, 11-12: "Beati voi, quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi, per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli."

Alla lettera è: "Felici voi, quando vi calunniarono e perseguiteranno a causa del Vangelo. Rallegratevi ed esultate: è una grande grazia nella dimensione dello Spirito".

L'affermazione è: "Sono felice per ogni persecuzione e calunnia, a causa di Gesù. Ne vivo la grazia e crescita nello Spirito".

padre Giuseppe Galliano msc

IL GRANNELLO DI SENAPA

Questa rubrica raccoglie piccoli contributi, brevi racconti, testimonianze di persone che raccontano ciò che il Signore ha operato nella loro vita, come è avvenuta la loro conversione, l'incontro con una persona "importante", la partecipazione a un evento particolare o altri episodi significativi della loro vita spirituale. Se desideri proclamare le meraviglie che il Signore ha operato in te, questo spazio è a tua disposizione.

Ho conosciuto la Fraternità Nostra Signore dal Sacro Cuore di Gesù nell'ottobre del 2008, subito mi sono sentita a casa e, tramite la preghiera e il cammino spirituale, ho cominciato a lavorare su me stessa. A fine maggio del 2016 è stato diagnosticato a mio figlio Francesco, di 35 anni, un tumore alle vie biliari del fegato con linfonodi secondari. La voce del medico diceva che mio figlio avrebbe avuto un anno di vita, ma la voce di Gesù diceva altro. Mi sono rivolta ai fratelli e alle sorelle della Fraternità attivando una grande catena di preghiera a cui si sono uniti sacerdoti, suore, amici terreni e altri che già si trovano alla presenza del Padre. Quando è stato ricoverato a giugno del 2016 al Policlinico di Milano, il primario ci ha avvertiti che, per lui, si trattava di un caso poiché mio figlio, all'età di quattro mesi, era già stato operato alle vie biliari per una malformazione congenita, dunque lui non sapeva come intervenire. Siamo stati dirottati al centro tumori dove ci hanno proposto una chemioterapia per vedere l'evoluzione della malattia e programmare un'eventuale

operazione demolitiva e ricostruttiva, rischiosa e difficile da effettuare. La chemioterapia non ha dato i risultati sperati: si doveva procedere all'operazione lunga e rischiosa. Mi sentivo piena di sconforto e di paura, ma mio figlio era sereno, infondeva calma a tutti noi ed esprimeva gioia per la sua vita e ringraziava Gesù per quello che aveva ricevuto e vissuto. Francesco è stato operato lo scorso 9 febbraio, l'intervento è durato tredici ore, ma il chirurgo, alla fine, ci ha rassicurati dicendo che tutto era andato bene. Il decorso post operatorio è stato pesante, ma il 28 febbraio, giorno del mio anniversario di matrimonio, Francesco è stato dimesso. Ora farà della chemioterapia leggera e radioterapia di prassi, ma so che il Signore porta a termine ciò che comincia e a lui darà guarigione piena e definitiva.

Lodo e benedico il Signore per quello che ha fatto e che continuerà a fare.

(Lettera firmata)

TESTIMONIANZE LODE! LODE! LODE!

ENTRATO GESÙ NELLA CASA DI PIETRO, VIDE LA SUOCERA DI LUI CHE GIACEVA A LETTO CON LA FEBBRE. LE TOCCÒ LA MANO E LA FEBBRE SCOMPARVE; POI ESSA SI ALZÒ E SI MISE A SERVIRLO. (MT. 8, 14-15)

Sono Maria Rosaria e frequento, dal Gennaio 2013, le Eucarestie di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti, la Preghiera del Cuore e la Preghiera di Lode con il gruppo Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù di Pontecagnano (SA). Ancora una volta desidero rendere Grazie a Gesù per una grazia che mi ha concesso. Il 20 febbraio scorso mi sono recata dal medico per un controllo dopo l'influenza. Egli, guardandomi le spalle, ha trovato un rigonfiamento che ha chiamato "lipoma". Mi ha chiesto da quanto tempo lo avessi e io neanche sapevo che ci fosse. Mi ha detto di tenerlo sotto controllo: se fosse cresciuto, sarebbe stato necessario intervenire chirurgicamente. Cercando notizie in rete, ho capito che il mio corpo mi stava dicendo qualcosa: era il momento di fare una scelta. Ho iniziato a pensare e agire in modo diverso in una situazione a me molto cara. Facevo, inoltre, la Preghiera del Cuore tutti i giorni, ripetendo: "Gesù grazie" e portando l'attenzione sul lipoma che cresceva lentamente. Durante il ritiro, che si è tenuto a Terrasini lo scorso mese di marzo, mentre facevo la pratica della Preghiera del Cuore, mi sembrava che il gonfiore fosse sparito, ma una amica che, su mia richiesta, aveva controllato, mi aveva confermato la sua presenza. In quel momento era iniziato il processo inverso: controllavo con le foto e lo vedevo rimpicciolirsi, continuavo a respirare e a ripetere: "Gesù Grazie". Il 5 aprile sono ritornata dal medico che mi ha detto che il lipoma non c'era più: era rimasto solo un alone. Alla sua domanda riguardante l'eventuale uso di medicinali, sorridendo, ho risposto che ci avevo respirato sopra ripetendo: "Gesù grazie". Ha capito subito cosa dicessi perché è a conoscenza di queste pratiche e si è unito al mio: "Grazie Gesù". Grazie, Grazie per quanto Amore hai per me. Lode, lode, lode a Te, Signore della mia vita!

Maria Rosaria

Desidero lodare e benedire il Signore per le tante grazie che mi ha concesso lo scorso anno. Una sera, mentre mi

LODE! LODE! LODE!

Il gruppo "Shemà Israel"

si riunisce nel Santuario Maria Ausiliatrice,
baluardo La Marmora 14, Novara
due venerdì al mese alle 20,45
secondo il seguente calendario:
Giugno: Venerdì 9, Venerdì 23
Luglio: Venerdì 7, Venerdì 21
Settembre: Venerdì 1, Venerdì 15, Venerdì 29.

Resp.: Carlo 338-3929847 - alicarci69@alice.it
Info: Paolo 342-5526382 - lodadio.pg@gmail.com



recavo all'Eucarestia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti che si sarebbe celebrata presso la chiesa di S. Antonio, a Novara, ho avvertito intenso dolore e lacrimazione all'occhio destro. Mi sono allarmata quando mi sono resa conto che non riuscivo più a leggere né parole né numeri dal cruscotto. Durante il passaggio del Santissimo, nel corso della Messa, una parola di conoscenza annunciava la guarigione di una donna che aveva avuto un abbassamento della vista e che quella sera, mentre arrivava in chiesa in auto, si era molto preoccupata a causa del problema. Ho preso quella parola per me e il giorno successivo ho constatato che il dolore all'occhio era sparito, riuscivo inoltre a leggere con chiarezza.

Ringrazio, inoltre, il Signore perché è intervenuto in un'altra situazione spiacevole risanandola. Fidandomi di alcune persone che ritenevo amiche, ho comprato del materiale edile e l'ho pagato senza pretendere lo scontrino fiscale. Il materiale, però, risultò avariato e inutilizzabile. Chiamai i venditori che si rifiutarono di rimborsarmi. Durante un'Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti celebrata a Oleggio, ho messo nella borsa l'esposto che avevo preparato e, al passaggio del Santissimo, una parola di conoscenza parlava a una donna che aveva estratto dalla borsa una busta contenente una denuncia...il Signore le assicurava che stava stendendo la Sua mano sulla situazione e tutto sarebbe andato per il meglio. Prendendo per me quella Parola, ho pensato che avrei avuto un rimborso o la sostituzione del materiale... non fu così, ma, un po' di tempo dopo, prima di andare ad acquistare nuovo materiale e spendere altri soldi, ho chiamato nuovamente il tecnico che riprovando a usare il materiale che era stato definito "avariato" ha dovuto constatare che, miracolosamente, serviva allo scopo: la mia stufa a pellet ha funzionato per tutto l'inverno.

Grazie, Gesù, per il tuo intervento nella mia vita! Ti rendo lode!

Mariella

TESTIMONIANZE

Possano essere inviate a **padre Giuseppe Galliano MSC – Corso del Rinascimento 23, 00186 Roma**, oppure via mail a **info@nostrasignoradelsacrocuore.it**. Possono venire pubblicate in forma anonima ma si richiede che siano firmate. Il testo può venire ridotto per motivi di spazio.

**Scheda di iscrizione alla settimana di Vita nello Spirito dal 20 al 26 Agosto 2017 a La Thuile (AO)
presso l'hotel Planibel - Località Grand Entrèves, 158 - 11016 La Thuile (AO) - Tel. 0165-884541**

Per favore compilare chiaramente **IN STAMPATELLO MATUSCOLO** la scheda di iscrizione **IN OGNI SUA PARTE**. Usare una scheda per ogni persona, **anche per i bambini e i neonati**. Le schede incomplete NON saranno prese in considerazione e verranno inserite in lista d'attesa, senza eccezioni.

Cognome e nome _____

Luogo di nascita _____ Provincia _____ Data di nascita _____

Indirizzo abitazione _____ CAP _____ Città _____ Prov. _____

Telefono fisso _____ Cellulare _____ Email _____

Frequento il gruppo (indicare nome e località) _____

Note/Informazioni _____

Ho già partecipato ai ritiri a La Thuile (AO) e Lozio (BS) con la Fraternità nel:

- | | | | | | | |
|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|---|-------------------------------|
| <input type="checkbox"/> 2016 | <input type="checkbox"/> 2015 | <input type="checkbox"/> 2014 | <input type="checkbox"/> 2013 | <input type="checkbox"/> 2012 | <input type="checkbox"/> 2011 | <input type="checkbox"/> 2010 |
| <input type="checkbox"/> 2009 | <input type="checkbox"/> 2008 | <input type="checkbox"/> 2007 | <input type="checkbox"/> 2006 | <input type="checkbox"/> 2005 | <input type="checkbox"/> Non ho mai partecipato | |

Mezzo usato:

- In auto In pullman da Oleggio (€ 40) In pullman da Novara (€ 40) In pullman da Gallarate (€ 40)
 In pullman da Malpensa (€ 40) (specificare il terminal e l'ora prevista di arrivo volo: _____)

Soggiorno:

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Periodo completo
da domenica 20 a sabato 26 agosto 2017 | <input type="checkbox"/> Periodo parziale (adulti € 65/notte camera multipla, € 70/notte camera doppia):
Giorno di arrivo _____ <input type="checkbox"/> Mattino <input type="checkbox"/> Pomeriggio
Giorno di partenza _____ <input type="checkbox"/> Mattino <input type="checkbox"/> Pomeriggio |
|---|--|

Sistemazione:

- Letto singolo Letto matrimoniale Lettino per bambini (a carico dei genitori)
 Camera singola (€ 480) Camera doppia (€ 360) Camera multipla (€ 325)

Condividerò la stanza con (scrivere cognome e nome) _____

Porterò con me un animale No Sì (Se sì, sarò alloggiato in residence con altre persone)

Stato di salute (per un'ottimale organizzazione e assegnazione della stanza):

- Godo di buona salute, non soffro di patologie gravi, non ho allergie gravi, sono in grado di camminare da solo/a
 Soffro della seguente patologia o allergia / necessito delle seguenti cure sanitarie: _____
 Mi accompagna il sig./la sig.ra _____ che mi aiuta nelle cure sanitarie e/o negli spostamenti
 Necessito del bagno attrezzato per disabili (contrassegnare solo se indispensabile)

Dichiaro di avere letto e compreso le istruzioni riportate nella presente scheda di iscrizione e di accettarne integralmente le condizioni. Inoltre, ai sensi dell'art.13 d.lg.30/6/2003, n.196 (legge sulla privacy), consento l'utilizzo dei miei dati per l'iscrizione alla settimana di spiritualità dal 20 al 26 Agosto 2017 a La Thuile (AO) e per le iniziative della Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù. Sono consapevole delle responsabilità penali derivanti da false e mendaci dichiarazioni e con la presente dichiaro, ai sensi dell'art. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che tutti i dati da me inseriti nel presente modulo sono veritieri.

Data _____

Firma leggibile _____

Spazio riservato all'organizzazione. NON scrivere in questa zona.

Ol No Ga

Ac Sa

Data e firma responsabile _____

Pa Po Ro

Pu Gr

LA THUILE 20-26 AGOSTO 2017 – ISCRIZIONE

HOTEL PLANIBEL - Località Grand Entrèves, 158 - 11016 La Thuile (AO) - Tel. 0165-8131 / 0165-884541

La settimana di **Vita nello Spirito** di La Thuile è un ritiro di spiritualità carismatica aperto a tutti, denso di impegni quotidiani, tra i quali: preghiera di lode, preghiera del cuore, mistagogie, Eucaristia. A questi si aggiungono momenti contemplativi e la recita del rosario. Tali attività non sono facoltative ma fondamentali per vivere appieno l'esperienza e attivare dinamiche di guarigione e liberazione. La sistemazione è presso l'Hotel Planibel, circondato dalla bellezza maestosa delle Alpi del gruppo del Monte Bianco e dal ghiacciaio del Rutor.

Attenzione: anche se ospitati in un hotel quattro stelle non bisogna dimenticare che questo è un ritiro, non una vacanza.

Leggere attentamente tutte le istruzioni che seguono PRIMA di compilare la scheda

PROGRAMMA DI MASSIMA

- Ore 7:00 – 8:20 Colazione
- Ore 8:30 – 9:00 Pratica del "Grazie Gesù!"
- Ore 9:00 – 10:00 Preghiera del Cuore
- Ore 10:00 – 12:30 Eucaristia con catechesi
- Ore 12:30 – 13:30 Pranzo
- Ore 16:10 – 16:30 Coroncina della Misericordia
- Ore 16:30 – 17:30 Preghiera di lode
- Ore 17:30 – 20:00 Mistagogia
- Ore 20:00 – 21:00 Cena
- Ore 21:30 – 23:00 Attività serale

Questo è un programma di massima, pertanto potrà subire variazioni.

QUANTO COSTA

La settimana in pensione completa, con acqua e vino ai pasti, dalla cena di domenica 20 fino al pranzo al sacco di sabato 26 agosto costa, a persona:

- Adulti in camera multipla: € 325 (periodo parziale: € 65/notte)
 - Adulti in camera doppia: € 360 (periodo parziale: € 70/notte)
 - Adulti in camera singola: € 480 (no periodo parziale)
 - Bambini fino a 3 anni (*): gratis
 - Bambini dai 3 ai 7 anni (*): € 220 (periodo parziale: € 45/notte)
 - Bambini dai 7 ai 12 anni (*): € 280 (periodo parziale: € 55/notte)
 - Ragazzi dai 12 ai 18 anni (*): € 300 (periodo parziale: € 60/notte)
- (*): non compiuti al 20/08/2017.

Importante: alle quote sopra indicate vanno aggiunti € 40 a persona (anche per i bambini) per quanti vengono in pullman.

Per soggiorni di durata inferiore è necessario informare il responsabile all'atto dell'iscrizione, specificandolo sulla scheda, e la reception dell'hotel al proprio arrivo. Le camere singole sono disponibili solo per soggiorni completi.

Non è previsto il trattamento di mezza pensione.

In ogni caso **tutti i pagamenti (acconto, saldo, pullman) dovranno essere effettuati esclusivamente tramite bonifico bancario prima della partenza, per motivi contabili e fiscali non si accettano contanti, tantomeno all'arrivo all'hotel.**

ISCRIZIONE

Le iscrizioni si aprono il 1 febbraio, compilando la scheda allegata completamente compilata e firmata, e si chiudono tassativamente il 30 giugno, con il pagamento del saldo. Dal 1 luglio le iscrizioni ricevute rimangono in lista d'attesa in ordine di data di iscrizione, in attesa che qualcuno rinunci e si liberino delle stanze.

La scheda di iscrizione è personale ed è necessario compilarla una per persona, anche per i bambini e i neonati. La firma dell'interessato, o di uno dei genitori per i minorenni, è espressamente richiesta dalla legge sulla privacy (art.13 d.lg.30/6/2003, n.196) per la gestione dei dati personali. Le schede incomplete o non firmate non verranno considerate valide e verranno inserite in lista d'attesa. Si raccomanda di scrivere i propri recapiti telefonici e di email in caso di avvisi urgenti da parte dell'organizzazione. Si assicura che i dati contenuti nella scheda verranno trattati in modo riservato, saranno utilizzati esclusivamente ai fini dell'iscrizione e non verranno ceduti a terzi in nessun caso. Quanti desiderino iscrivere altre persone si preoccupino di far compilare loro per intero le relative schede di iscrizione (una per persona, anche per i bambini e i neonati), se necessario fare delle fotocopie. Si prega vivamente di NON rivolgersi a padre Giuseppe poiché non si occupa delle iscrizioni. L'Hotel Planibel non accetta iscrizioni inviate direttamente.

La scheda deve essere consegnata agli organizzatori secondo una delle seguenti modalità:

A mano: al responsabile del proprio gruppo di preghiera che provvederà ad inoltrarla agli incaricati, in alternativa si può consegnare personalmente ad Anna o Mina a Oleggio, a Daniela o Lilly a Novara, a Veronica o Rossella a Gallarate (vedi info di

seguito).

Per posta: a Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù – corso Rinascimento, 23 – 00186 Roma.

Via internet: Il modulo è scaricabile dal sito della Fraternità www.nostrasignoradelsacrocuore.it nella sezione "La Thuile 2017", stamparlo e compilarlo manualmente.

L'iscrizione pervenuta sotto qualunque forma (a mano, via internet, ecc...) si ritiene accettata solo al momento del ricevimento della quota di acconto, fino ad allora l'iscrizione rimane in lista d'attesa. La prenotazione del posto in pullman è confermata solo al ricevimento della relativa quota (€ 40).

Importante: i posti sono limitati a 700, una volta raggiunto questo numero le iscrizioni ricevute successivamente andranno in lista d'attesa per ordine di data. In ogni caso non verranno accettate iscrizioni dopo il 10 Agosto 2017.

PAGAMENTO

L'acconto della quota (€ 100 a persona, anche per i bambini dai 3 anni in su) va versato entro il 31 marzo 2017 esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente Banca Prossima codice IBAN: **IT15 X033 5901 6001 0000 0005723** intestato a "Associazione Nostra Signora del Sacro Cuore". Nella causale scrivere in stampatello "Acconto/saldo/pullman La Thuile 2017" e il nome e cognome delle persone di cui si sta versando la quota (anche dei bambini). Allegare copia della ricevuta del versamento alla scheda d'iscrizione.

Il saldo della quota va tassativamente versato, sempre tramite bonifico bancario, entro il 30 giugno 2017. **Per motivi fiscali e di sicurezza non si accetta il pagamento in contanti, tantomeno all'arrivo all'hotel.**

CANCELLAZIONI

Quanti saranno impossibilitati a partecipare potranno avere restituita l'intera quota versata se comunicato entro il 31 luglio 2017, fatte salve le eventuali spese per l'accredito. Dopo tale data verrà applicata una penale di € 50. La mancata comunicazione per iscritto della rinuncia a partecipare comporta la perdita dell'anticipo versato (€ 100).

I rimborsi saranno effettuati entro 30 giorni dalla richiesta.

Importante: in caso di disdetta della prenotazione del pullman dopo il 31 luglio 2017 l'intera quota (€ 40) non verrà restituita.

PARTENZA-ARRIVO

I pullman partiranno domenica 20 Agosto alle 11,30 da Oleggio (viale Paganini, a 500m dalla stazione FS), alle 11,30 circa da Malpensa, alle 12,00 da Gallarate (stazione FS) e alle 12,45 da Novara (stazione FS). Si consiglia di apporre ai bagagli un'etichetta con i propri dati. L'orario definitivo da Malpensa verrà stabilito una volta definiti gli orari dei voli. Informazioni: Patrizia: (0321-465401). Navetta Linate-Malpensa: info presso Caronte 02-2407954 www.caronte.eu / Air Pullman S.p.A 0331-258411 www.airpullman.com - www.malpensashuttle.com. Navetta Malpensa-Novara: STN (0321-472647 - www.stnnet.it).

Quanti arriveranno all'Hotel con mezzi propri tengano presente che le stanze sono già assegnate ma non saranno disponibili prima delle ore 16, quindi è inutile presentarsi alla reception prima delle 16.

Si ricorda inoltre che il pranzo di domenica 20 (giorno di arrivo) non è compreso e non è fruibile al ristorante dell'hotel, neanche a pagamento. La chiusura della settimana è prevista dopo la S.Messa di sabato 26 Agosto, intorno alle 11.

Per ulteriori informazioni sugli orari e l'organizzazione dei pullman contattare Patrizia (0321-465401).

COME ARRIVARE

In pullman noleggiato dalla Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù: vedi punto precedente.

In auto: percorrere l'autostrada A5, uscire a Morgex (direzione T1 - Monte Bianco), quindi proseguire sulla Statale 26 per Pré-Saint-

Didier, poi svoltare a sinistra per La Thuile (direzione Piccolo San Bernardo) per circa mezz'ora. L'hotel dispone di parcheggio coperto gratuito non custodito (H max ammessa 2 metri).

In treno: la stazione più vicina a La Thuile è quella di Pré-Saint-Didier, a circa 10 Km, poi proseguire con il pullman di linea o prendere un taxi (vedi punti seguenti). Info e orari: Ferrovie dello Stato 0165-87840 / 0165-892021 - www.trenitalia.it.

In pullman di linea da Milano: parte da Lampugnano M1, ferma ai caselli autostradali di Marcallo-Mesero e di Novara ovest/Agognate, scendere a Pré-Saint-Didier, poi coincidenza pullman di linea o taxi per La Thuile. Prenotazione obbligatoria. Info: Savda.

In pullman di linea da Torino: parte da Porta Nuova, ferma a Porta Susa e Corso Giulio Cesare, scendere a Pré-Saint-Didier, poi coincidenza pullman di linea o taxi per La Thuile. Prenotazione obbligatoria. Info: Savda.

In pullman di linea da Pré-Saint-Didier: dalla stazione FS di Pré-Saint-Didier partono i pullman ogni ora circa per La Thuile. Info: Savda 800-170444 / 0165-262027 - e-mail: savda@savda.it - www.savda.it.

In taxi: da Pré-Saint-Didier (Sig. Collomb Marco 338-361117 - Sig. Gaglianone Michele 0165-843025 / 348-8769042 - Sig. Raso Roberto 0165-250507)

SISTEMAZIONE

Tutte le camere in hotel sono doppie, con bagno. I residence sono di varie tipologie e hanno da tre a otto posti letto, con uno/due bagni, con uno spazio comune adibito a soggiorno con angolo cottura, vivamente consigliato per famiglie con bambini piccoli. Le camere in hotel e residence sono di qualità equivalente.

I bambini fino a 3 anni non compiuti al 20/08/2017 verranno sistemati in lettino da viaggio, aggiunto in camera con i genitori (il lettino è a carico dei genitori: l'hotel non ne dispone).

Le famiglie e i gruppi di quattro o più persone verranno sistemate nei residence. Nel caso di nuclei famigliari o gruppi molto numerosi si consiglia di segnalarlo sulla scheda di iscrizione. Per sistemazioni in camere doppie o multiple si richiede di indicare espressamente sulla scheda i nomi/cognomi delle persone con le quali si desidera condividere la stanza, in caso contrario la collocazione delle persone nelle stanze verrà stabilita dall'organizzazione.

Le camere doppie a uso singolo sono in numero limitato e verranno assegnate esclusivamente a quanti abbiano esigenze particolari. Le camere singole sono riservate a quanti soggiornano tutto il periodo.

Le persone che soffrono di patologie importanti o che non riescano a spostarsi autonomamente o che abbiano bisogno di cure che non possono/riescono ad effettuare da sole o che comunque non siano totalmente autosufficienti dovranno tassativamente indicarlo sulla scheda e dovranno obbligatoriamente essere accompagnate da una persona di propria fiducia. Le camere con bagno attrezzato per disabili sono in numero limitato e verranno assegnate solo a quanti ne abbiano effettiva necessità e l'abbiano specificato sulla scheda di iscrizione.

ANIMALI

Gli animali domestici di piccola taglia non sono ammessi in albergo ma solo nei residence. È indispensabile che quanti abbiano al seguito un animale lo specifichino sulla scheda d'iscrizione e forniscano i nominativi di almeno due persone disponibili a condividere la stanza perché non ci sono residence a uso singolo. L'accesso degli animali al ristorante e al palazzetto delle celebrazioni non è consentito. Per maggiori dettagli contattare Francesca (vedi di seguito).

ANIMAZIONE BIMBI E RAGAZZI

Per i bimbi/ragazzi dai 2 ai 16 anni è previsto un apposito servizio gratuito di animazione differenziato per età, con baby sitter e animatori qualificati, svolto in ambienti idonei durante tutte le attività e le celebrazioni. Il servizio non è attivo durante i pasti. Si raccomanda un abbigliamento comodo e facilmente lavabile, scarpe comode (non ciabatte) per le attività al chiuso, scarponcini o scarpe pesanti, zainetto, cappellino, maglioncino, giacca impermeabile per le passeggiate e le attività all'aperto. Orari e modalità del servizio verranno illustrati ai genitori nel pomeriggio di domenica 20 e sono da considerarsi tassativi.

Per eventuali domande, richieste o per segnalare situazioni particolari del minore contattare Gabriella (340-7970786 - gabriella.canciani@gmail.com) prima dell'iscrizione.

PASTI

Il trattamento per tutta la settimana è di pensione completa, con

acqua e vino ai pasti, dalla cena di domenica 20 fino alla colazione di sabato 26 (tranne i pranzi di mercoledì 23 e di sabato 26 che sono al sacco, forniti dall'hotel). I pranzi di domenica 20 e di sabato 26 non sono compresi al ristorante dell'hotel, neanche a pagamento. Non è previsto il trattamento di mezza pensione.

Pranzo e cena sono composti da: antipasti e insalate a buffet, un primo, un secondo con contorno, dolce, frutta. Eventuali primi alternativi e/o in bianco e secondi alternativi sempre disponibili a buffet. La colazione è sempre a buffet. Eventuali menù speciali per allergie o intolleranze alimentari andranno concordati direttamente dall'interessato con il responsabile del ristorante, rivolgersi alla reception dell'hotel all'arrivo.

Per i pranzi di mercoledì 23 (giornata di deserto) e di sabato 26 (giornata di ritorno) verranno forniti dall'hotel un cestino da viaggio (pranzo al sacco).

Quanti vogliano venire a trovarci e desiderino pranzare/cenare con noi, tengano presente che al dovranno contattare preventivamente Giusy (338-2725511) e pagare a parte (€ 15) il proprio pranzo/cena.

ABBIGLIAMENTO

Si raccomanda almeno un maglione leggero e uno pesante o una giacca perché La Thuile è a 1500 metri di altitudine e al mattino e alla sera fa piuttosto fresco, anche con bel tempo. Di giorno, invece, il sole è molto intenso e conviene avere un cappello e occhiali da sole. In caso di maltempo la temperatura potrebbe scendere sotto i 10°C. Scarponcini, zainetto e abbigliamento adatto per le passeggiate. Abito elegante per la festa di venerdì.

INOLTRE...

- Portare una Bibbia, un rosario ed il necessario per scrivere. Sugeriti inoltre: libro dei canti, macchina fotografica, registratore.

- Quanti desiderano venire a trovarci, ricordino che mercoledì 23 non troveranno nessuno: è giornata di deserto. Durante gli altri giorni tutti i visitatori sono i benvenuti, si chiede tuttavia di tenere un atteggiamento discreto e rispettoso dei ritmi e degli impegni di quanti stanno vivendo il ritiro.

- Questa settimana di ritiro è una straordinaria occasione per incontrare persone nuove e per condividere idee e esperienze: a tavola e durante le celebrazioni non ci sono posti assegnati o prenotati (tranne per alcuni servizi particolari) e si suggerisce di cambiare spesso di posto. Per lo stesso motivo le camere singole sono riservate solo a quanti abbiano esigenze particolari.

- Durante il ritiro non ci sarà la possibilità di accostarsi al sacramento della Riconciliazione (Confessione), chi lo ritiene opportuno provveda prima di partire.

- Sulla scheda di iscrizione, nelle "Note/Informazioni", si può inserire qualsiasi informazione o richiesta si ritenga utile comunicare per la sistemazione o il soggiorno a La Thuile: si verrà accontentati solo se sarà possibile e se la scheda è stata consegnata per tempo.

Per eventuali domande e/o richieste contattare prima di tutto il responsabile del proprio gruppo, oppure:

- **Gestione iscrizioni, sistemazione in hotel e residence, organizzazione generale:**

Francesca: 338-3139118 - francesca.ferazza@gmail.it

- **Ricevimento schede di iscrizione e pagamenti:**

a Oleggio: Anna (348 4143829 - anna.mazzonzelli@gmail.com)

Mina (373-8718480 - cirillo.mina@yahoo.it)

a Novara: Daniela (334-2542073 - daniela.giorla@fastwebnet.it)

Lilly (349-6033784 - liliana.lorenzetti@virgilio.it)

a Gallarate: Veronica (347-4028280) - cantantessa12@gmail.com

Rossella (348-2533343 - sunflower74@libero.it)

- **Organizzazione pullman:**

Patrizia: (0321-465401)

- **Animazione bimbi e ragazzi:**

Gabriella: (340-7970786 - gabriella.canciani@gmail.com)

IL NOSTRO CALENDARIO

EUCARISTIE DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI E PREGHIERA DEL CUORE

ROMA Santuario NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE DI GESÙ, Piazza Navona		PALERMO Chiesa parrocchiale Sacra Famiglia Via Gaspare Mignosi, 4		PONTECAGNANO Chiesa SS CORPO DI CRISTO Via Campani/Piazza Risorgimento, 8		NOVARA Chiesa S. ANTONIO Corso Risorgimento, 98		OLEGGIO (*) (o dintorni)	
PREGHIERA DEL CUORE	MESSA DI INTERCESSIONE	PREGHIERA DEL CUORE	MESSA DI INTERCESSIONE	PREGHIERA DEL CUORE	MESSA DI INTERCESSIONE	MESSA DI INTERCESSIONE	PREGHIERA DEL CUORE	MESSA DI INTERCESSIONE	MESSA DI INTERCESSIONE
Domenica 11 giugno	Sabato 10 giugno	Domenica 25 giugno (Corpus Domini)	Lunedì 26 giugno	Martedì 13 giugno	Mercoledì 14 giugno	Venerdì 16 giugno	Lunedì 19 giugno	Domenica 18 giugno (**) (a Robecchetto)	
Ore 19.30 Accoglienza Ore 20.00-21.00 Pratica silenziosa	Ore 19.30 Lode Ore 20.00 Eucaristia	Ore 20.00 Accoglienza Ore 20.30-21.00 Pratica silenziosa	Ore 20.00 Lode Ore 20.30 Eucaristia	Ore 19.30 Accoglienza Ore 20.00-21.00 Pratica silenziosa	Ore 19.30 Lode Ore 20.00 Eucaristia	Ore 20.00 Lode Ore 20.30 Eucaristia	Ore 20:30 Accoglienza Ore 21:00-22:30 Pratica silenziosa	Ore 14.00 Lode Ore 14.30 Eucaristia	Info: Francesco 338-3739718
Informazioni: Luciano 340-7019504		Informazioni: Caterina 335-7624849		Informazioni: Sabatino 333-6574484		Informazioni: Daniela 334-2542073			

(*) N.B.: A causa della indisponibilità della chiesa parrocchiale le celebrazioni del gruppo di Oleggio vengono stabilite di volta in volta, se possibile, in altre località. Il presente è quindi un programma di massima. Vedere info nelle pagine precedenti.

(**) Celebrazione animata dal gruppo di Oleggio presso la chiesa parrocchiale Santa Maria delle Grazie a Robecchetto con Induno (MI). Informazioni: Moli 338-6979063.

LODE ! LODI ! LODI !

Il nuovo gruppo
“**Nostra Signora
del Sacro Cuore di Gesù**”
di Vanzaghello-Malpensa (MI)

si riunisce dalle 21 alle 23 ogni primo
venerdì del mese, per intercessione e
preghiera del cuore

Info: Rosa 328-6596990 / Milva 328-9281522

Tutti i testi contenuti in
questo bollettino pos-
sono essere utilizzati e
riprodotti liberamente
e gratuitamente purché
ne sia citata la fonte e
non vi siano fini di lucro

Se senti la necessità di parlare con qualcuno, a questi numeri c'è una
voce amica a tua disposizione, per ascoltarti e per pregare con te:
331-2511035 - tutti i giorni dalle 21 alle 23, tranne il martedì
340-6388398 - tutti i lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 13 alle 15

Le Eucaristie di intercessione per i sofferenti a Novara sono trasmesse in live streaming via computer,
sul sito della Fraternità: www.nostrasignoradelsacrocuore.it nella sezione DIRETTA VIDEO. Le altre
celebrazioni vengono registrate e sono scaricabili dal sito nella sezione AREA VIDEO. Buona visione!